

Istituto Comprensivo "Don Gnocchi"

S. Colombano al Lambro

BOZZA Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri

PREMESSA

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana sulla base delle LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI (FEBBRAIO 2014).

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, extrascuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI SEGRETERIA

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...);
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);
- Fissare il primo incontro tra le famiglie, la Funzione Strumentale BES e la referente Stranieri.

MATERIALI:

- Moduli d'iscrizione, in versione bilingue
- Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali
- Modulistica varia

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

E' composta da 2 docenti della scuola e dal Dirigente Scolastico.

COMPITI:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
 - Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
 - Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
 - Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
 - Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Tiene conto prioritariamente:
1. delle problematiche rilevanti nella classe
 2. della presenza di altri alunni stranieri
 3. del numero di alunni per classe,

- Stabilisce, sulla scorta, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, un primo accertamento di competenze ed abilità, e tiene conto delle aspettative familiari emerse dal colloquio.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione

MATERIALI: - scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe,).

COMPITI DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE BES:

Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
- informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa
- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- preparare un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
- individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione

- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare la cultura altra

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale. Sarebbe opportuno che ci fosse un insegnante facilitatore.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

1. "presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni);
2. "memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
3. "introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
4. "esercizi di riconoscimento, discriminazione;
5. "espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno l'alunno, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Le attività dovranno essere svolte in piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato dovranno essere destinati tempo e risorse umane all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Il Collegio Docenti delega i Consigli di Classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento" dei programmi di insegnamento come:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline (se necessario), in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- la sostituzione di parti di programma (se necessario) con altre più consone alla formazione dell'alunno.

TERZA FASE: L'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2).

Per il Consiglio di Classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune. "Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali".

RISORSE PER ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

NORMATIVA

DIVERSI DA CHI? a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur (settembre 2015)

www.istruzione.it/allegati/2015/cs090915_all2.docx

Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (Miur febbraio 2014)

http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf

ALUNNI STRANIERI E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: panoramica sulla normativa vigente a cura di UST Brescia (maggio 2015)

<http://www.ustservizibs.it/sito/wp-content/uploads/2015/10/Gli-alunni-stranieri-e-i-BES.pdf>

ITAL2 E CURRICOLO: UNA SFIDA IMPOSSIBILE?

Italiano L2, la rivista del master: *promozione e insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri* della Statale di Milano seleziona e pubblica articoli redatti da specialisti, ma anche di chi lavora sul campo .

<http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/index/.....>

Il curriculum plurilingue e interculturale, uno strumento che, dal 2010, promuove il connubio tra lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue.

http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Source2010_ForumGeneva/GuideEPI2010_IT.pdf

Università per stranieri di Siena: materiali strutturati per i livelli del common framework

http://elearning.unistrapg.it/l2o/?q=materiali_didattici

DIDATTICA INTERCULTURALE PER VALORIZZARE IL BILINGUISMO E IL PLURILINGUISMO

MA PARLI ARABO?! Strumenti per capire ed accogliere

"MA PARLI ARABO?! Strumenti per capire ed accogliere" è una nuova pubblicazione del Centro RiESco.

Il fascicolo è pensato per approfondire l'uso della lingua madre in ambiente didattico e fornire strumenti e informazioni, in particolare sulla lingua araba, ma anche materiali e testi utili, disponibili presso la biblioteca del Centro RiESco, con lo scopo di valorizzare la lingua madre e promuovere il valore culturale che la lingua rappresenta.

<http://www.comune.bologna.it/cdlei/notizie/109:34172/>

L' **Associazione Tolbà**, medici volontari per lavoratori stranieri onlus di Matera ha attivato, tramite un bando europeo, il progetto Samarcanda: sulla via dell'inclusione scolastica, grazie al quale sono stati redatti diversi quaderni operativi di didattica interculturale http://www.associazionetolba.org/index.php?option=com_content&view=article&id=345&catid=45&Itemid=328&lang=it

Quaderni didattici

Quaderno di matematica interculturale
Giovanni Nicosia

Quaderno di storia interculturale
Elena Musci e Graziella Cormio

Quaderno di geografia interculturale
Agenzia Bonora e Graziella Cormio

Quaderno di italiano lingua seconda
Monica Dell'Aglio

Inoltre, per la scuola dell'infanzia : Il librino delle parole magiche: **disegno animato** in 6 lingue

Il librino delle parole magiche (lingua italiana)
Il librino delle parole magiche (lingua francese)
Il librino delle parole magiche (lingua spagnola)
Il librino delle parole magiche (lingua araba)
Il librino delle parole magiche (lingua albanese)
Il librino delle parole magiche (lingua wolof)

SITI TEMATICI PER L'ITAL2

- MULTICENTRO EDUCATIVO DI MODENA : MEMO

<http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=91>

- CRAS GENOVA

<http://centroscuolenuoveculture.weebly.com/non-solo-ciao.html>

- CDLEI BOLOGNA

<http://www.comune.bologna.it/cdlei> sito ricchissimo, da scandagliare con attenzione

<http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5767/22052/> la Sezione 6PIU' dedicata alla scuola secondaria di secondo grado

RIVISTA ON LINE PER SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SESAMO

<http://www.giuntiscuola.it/sesamo/>

SISTEMI SCOLASTICI DEI PAESI D'ORIGINE E TABELLE COMPARATIVE

Regione Friuli Venezia Giulia

<http://docplayer.it/25499-Un-mondo-di-scuole-strumenti-per-la-comprensione-dei-sistemi-scolastici-stranieri.html>

I C Marcello Cambia Milano e Polo Start 2 Milano

<http://icmarcellocandia.gov.it/index.php/polo-start-2/materiali>

tabelle comparative dei sistemi scolastici, vademecum per il docente, prove di lingua e matematica in lingua madre

bibliografia

<https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=sites&srcid=ZGVmYXVsdGRvbWFpbnxzG9ydGVsbG9zY3VvbGFpbnRIZ3JhemlvbmViZ3xneDoxOWE1ZDVhOGMzZTdkNzY2>